

AI SENSI DELL'ART. 38 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI JESI

Ordine del giorno urgente: NO all'intervento militare in Siria

Il Consiglio Comunale di Jesi

PREMESSO

- che il popolo siriano è vittima quotidiana delle peggiori atrocità in una guerra civile che, secondo le Nazioni Unite, ha già fatto centomila morti e milioni di sfollati;

CONSIDERATO

- che la situazione in Siria è drammatica, ma un intervento militare non servirà a pacificare il Paese poiché l'ultimo decennio ha mostrato chiaramente che le guerre alimentano ed esasperano violenza e fondamentalismi di ogni tipo. È sufficiente guardare la Libia, l'Afghanistan, o l'Iraq "pacificato", dove attentati e vittime civili continuano a essere all'ordine del giorno nell'indifferenza generale;

- che la guerra causa sempre vittime innocenti: più del 90 per cento civili inermi;

- che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali (Art. 11 Costituzione);

- che sarà il popolo siriano a fare le spese del prossimo intervento militare.

CONSIDERATO altresì che:

- Il popolo Siriano ha bisogno della comunità internazionale, che sia cioè la diplomazia a costruire un tavolo di proposte con dei mediatori credibili e determinati a garantire pace e sicurezza per l'intera regione mediorientale.

CHIEDE

- che il Governo italiano sostenga a livello internazionale il ruolo delle Nazioni Unite e ogni sforzo diplomatico volto a evitare un'ulteriore escalation militare in Siria;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- a trasmettere la presente deliberazione al Parlamento italiano nelle figure dei Presidenti di Camera e Senato.



Il Consigliere Comunale proponente

Francesco Rossetti